



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.com - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 8 n° 357

12-12-2010 - 5ª domenica di Avvento

Testimone della Luce *Gv 1, 6-8; 15-18*

L'esperienza della luce e del buio riflette il senso del messaggio della liturgia odierna.

Ognuno di noi è chiamato a prendere coscienza che la venuta di Gesù è esperienza che illumina il cammino del credente. Illumina la storia perché ci aiuta a comprendere come la Parola di Dio rischiari il percorso di conoscenza del mistero della venuta del Salvatore. C'è bisogno di tanta luce per accogliere l'idea che il Messia



viene da una piccola città, preceduto da un messaggero che prepara la via all'incontro con Colui che viene a purificare la nostra vita per renderla gradita a Dio.

C'è bisogno di tanta luce e fede per credere che, come dice San Paolo ai Galati, tutti noi siamo figli di Dio e rivestiti di Cristo mediante il Battesimo. C'è bisogno di tanta luce per ascoltare Giovanni l'uomo mandato da Dio per rendere testimonianza alla luce (Cristo Gesù). Questa luce viene ad illuminare ogni uomo perché possiamo conoscere il Padre e vivere in verità e grazia.

Naturalmente nasce l'invito e la presa di coscienza se ognuno di noi vive di questa luce e riflette nella sua vita la stessa testimonianza di Giovanni: messaggeri e testimoni di luce perché tutti si riconoscano figli di Dio in cammino verso la piena conoscenza del Padre.

Don Giorgio Bordin - Parroco

Le Parrocchie *Corpus Domini di Montecatini e San Leonardo Murialdo di Milano* organizzano un pellegrinaggio in

Siria

dal 21 al 28 febbraio 2011 - Quota 1.390,00

Per informazioni rivolgersi al Parroco



Tutti i giorni alle ore 19,30, le Giovani Coppie si trovano in Chiesa a pregare. Chi vuole può unirsi.

BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE

Questa settimana i sacerdoti passeranno a benedire nelle vie: *Recoaro, Remo La Valle, Odazio, Genziane 5 e 7*. Verrete preavvisati tramite cartello affisso all'ingresso del palazzo. Si chiede di mettere un foglietto con scritto **Sì** per chi desiderasse la visita e la Benedizione.

questa settimana

SS. Messe - festive: 8,30, 10,00, 11,15, 18,00; 19,00 in v. Gonin
feriali: 8,30 - 18,00

- DOM 12: ore 15,30 - Ritiro Parrocchiale
- MAR 14: ore 12,00 - pizzata gruppo 3ª Età
ore 21,00 - Lectio divina
- MER 15: ore 17,00 - confessioni ragazzi
ore 21,00 - Comunità d'Ascolto
- GIO 16: ore 16,30 - incontro Azione Cattolica e Mamme A.
ore 18,30/19,30 - Commemorazione dell'Annuncio a San Giuseppe - inizio Novena di Natale
ore 21,00 - Rinascimento nello Spirito
- VEN 17: Auguri di Natale dei nostri anziani con gli amici della Cooperativa Cogess
- SAB 18: Cena di Natale gruppo Noi con Noi
- DOM 19: Apertura presepio
Benedizione bambini Gesù da mettere nel proprio Presepio
Iscrizioni concorso presepio
Bancarella missionaria ed equo-solidale
ore 15,30 - incontro Ex Combattenti e Reduci in Sala Paolo VI - coro "Cantori di Calastoria" di Casorezzo
ore 17,30 Veglia Scout



Oggi 12 dicembre - ore 15,30 in sala Paolo VI

Ritiro Parrocchiale



Giovedì 16 dicembre ore 18,30/19,30

Commemorazione dell'Annuncio a S. Giuseppe
e inizio Novena di Natale

Ascolto della Parola e Adorazione



CONCORSO PRESEPIO

Invitiamo famiglie e ragazzi, a partecipare. Una equipe visiterà

il vostro presepio, verrà fotografato e sarà sottoposto al giudizio della commissione. Ci sarà

un premio per i primi 5 classificati e per tutti i partecipanti l'attestato e un segno.

In tutte le Messe festive, in fondo alla Chiesa c'è l'incaricata per rinnovare le adesioni per il 2011 **Camminare Insieme.**



Angolo Murialdino: "Le Croci sono il più bel dono che il Signore possa fare agli uomini, se si accetta il paradiso. L'accettazione amorosa delle croci è il più bel dono che gli uomini possano presentare al Signore". (Murialdo)

Prepariamoci al Natale



Preghiamo Insieme

SALUTO

Genitore *Nel nome del Padre ...*

O Dio, datore di ogni bene e creatore di tutte le cose fa che la nostra giornata sia un sacrificio di lode in rendimento di grazie per tutti i doni di cui ci ricolmi

Tutti VIENI SIGNORE GESÙ.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

LUNEDÌ 13 DICEMBRE

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai capi dei sacerdoti ed agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre, La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono... Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero, Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: / "La pietra che

1 costruttori hanno scartato / è diventata la pietra d'angolo; / questo è stato fatto dal Signore / ed è una meraviglia ai nostri occhi"?

MARTEDÌ 14 DICEMBRE

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque dal Signore Gesù i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostra-temi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono.

MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE

In quello stesso giorno vennero dal Signore Gesù alcuni sadducei: «Maestro, Mosè disse: "Se uno muore senza figli, suo fratello ne sposerà la moglie e darà una discendenza al proprio fratello", Ora, c'erano tra noi sette fratelli; il primo, appena sposato, morì e, non avendo discendenza, lasciò la moglie a suo fratello. Così anche il secondo, e il terzo, fino al settimo. Alla fine, dopo tutti, morì la donna. Alla risurrezione, dunque, di quale dei sette lei sarà moglie? Poiché tutti l'hanno avuta in moglie». E Gesù rispose loro: «Vi ingannate, perché non conoscete le Scritture e neppure la potenza di Dio. Alla risurrezione infatti non si prende né moglie né marito, ma si è come angeli nel cielo. Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto quello che vi è stato detto da Dio: Io

sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe"? Non è il Dio dei morti, ma dei viventi!».

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE

In quel tempo. Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa

VENERDÌ 17 DICEMBRE

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso... Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso, Quando io vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore...»

SABATO 18 DICEMBRE

In quel tempo. L'angelo disse a Zaccaria: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio, Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

Padre nostro...

PREGHIERA FINALE

Genitore *Preghiamo insieme*

Tutti Benedici noi, Signore con la forza del tuo amore.

Sostieni la nostra speranza, accresci la nostra fede e il

nostro amore. Per Cristo nostro Signore. Amen